

UMBERTO PALAZZO



Umberto Palazzo nasce a Napoli, nel quartiere Sanità, il 2 ottobre del 1956.

Trasferitosi poi nel quartiere del Vomero comincia a frequentare il Museo di San Martino, qui ha il suo primo incontro con il presepio, incantandosi ad osservare le statue del Settecento del famoso Presepe Cuciniello.

In casa però Umberto non ha modo di costruire un suo presepio: è il nonno infatti ad allestirne uno nella sua cameretta, utilizzando come piano di appoggio proprio la mensola dove sono conservati i suoi libri di scuola! Trovandosi così spodestato del suo spazio comincia a pensare che, quando sarà grande, farà lui un presepio più bello di quello del nonno.

Trasferitosi, ancora ragazzino, in provincia di Bergamo, per lunghi anni dimentica questa sua prima “passione”.



L’incontro con la Sezione del Presepio di Ponte San Pietro (BG), facente parte dell’Associazione Italiana Amici del Presepio, fa rinascere questo interesse da tempo sopito.

Qui impara la tecnica catalana del gesso ed inizia a costruire le sue prime opere.

Mai contento dei risultati raggiunti, si reca varie volte in Spagna con altri presepisti per conoscere maestri come: Manuel Serena, Joan Mestres Baixas ed ammirare le loro opere.

Intanto realizza presepi che si ispirano ai luoghi più suggestivi dei dintorni in cui vive, come questa “Visita a S. Elisabetta” (a destra) ambientata nel chiostro romanico di S. Egidio (Fontanella – BG), dove viveva Padre Turolfo.

Oppure riproduce un borgo di pastori della Val Brembana, Catremerio (BG), tipico esempio di architettura rurale e testimonianza della semplice e dura vita di un tempo.

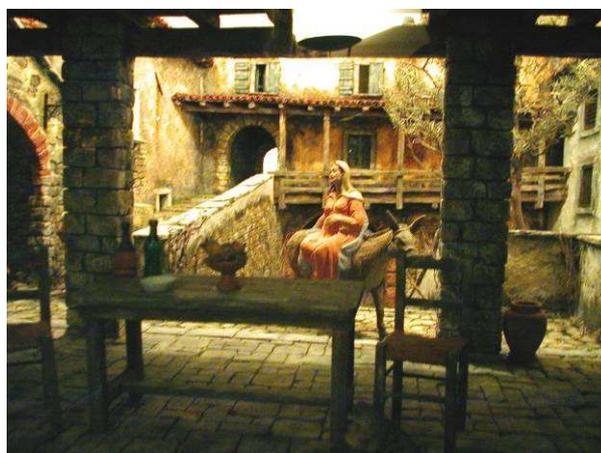
In tal modo diviene esperto soprattutto nella costruzione di presepi popolari.



Si interessa anche dell’arte pittorica, cercando di trarre insegnamento dai grandi pittori del passato per ideare scenografie armoniche ed accattivanti, inoltre studia l’utilizzo del colore di questi maestri per rendere le sue opere più realistiche. I risultati appaiono evidenti quando si osservano gli invecchiamenti di muri, porte, travi...

L’esperienza che acquisisce gli permette di insegnare in corsi presepistici sia in Italia che all’estero (Germania, Austria).

In queste occasioni si distingue nella realizzazione di rocce particolarmente realistiche, ciò gli ha



valso l'appellativo di "Dolomiti Man" perché le sue montagne rassomigliano appunto moltissimo alle nostre famose Dolomiti!



Umberto Palazzo – Rossella Lolli

Nel 2005, insieme a Claudio Mattei e Rossella Lolli, realizza un tipico presepio napoletano utilizzando la tecnica del sughero.

Alcuni suoi presepi e diorami sono esposti nel Museo del Presepio di Brembo di Dalmine (BG) e nel nuovo Krippenmuseum di Oberstadion (Germania); altre in alcune Mostre Permanenti come quella di Ponte San Pietro o di Cividino Quintano(BG).

Partecipa anche a varie mostre; vince il secondo premio nella Mostra di Modena – Premio Begarelli del 1992.

Negli ultimi anni si evidenzia la ricerca di scenografie di più ampio respiro, non legate ad un luogo preciso, ma frutto della fantasia e della creatività; luoghi dell'anima, che rievocano atmosfere e ricordi sopiti.

Per il futuro l'ambito progetto è quello di avvicinarsi alla solarità del Mediterraneo (ritorno alle origini!) attraverso le suggestioni evocate dalle opere dei grandi paesaggisti del Settecento-Ottocento.



Umberto Palazzo – Rossella Lolli



Umberto Palazzo – Rossella Lolli

ROSSELLA LOLLI

Rossella Lolli nasce a Terni il 2 gennaio del 1966.

Costruisce il suo primo presepio all'età di tre anni: guardando la madre che ne preparava uno in casa vuole imitarla, perciò dopo aver ricevuto tutto l'occorrente si mise all'opera!

Nel tempo questa passione prosegue, così quando scopre l'Associazione Italiana Amici del Presepio si iscrive immediatamente; partecipa ai corsi di tecnica che si tengono nella sede di Roma ed espone nella mostra del 1994 organizzata dal Comune di Spoleto (PG).

Nel frattempo fonda la Sezione degli Amici del Presepio di Terni ed organizza alcune mostre con il patrocinio del Comune di Terni.

Purtroppo nella sua città natale trova pochissime persone con cui condividere lo stesso interesse perciò, nel 2000, scioglie la Sezione.

Nello stesso anno incontra, al Convegno annuale degli Amici del Presepio, Umberto Palazzo e da quel momento iniziano a cooperare.

Trasferitasi a Bergamo entra anche lei a far parte della locale sezione di Ponte San Pietro; con Umberto insegna in vari corsi di tecnica presepistica, sia teorici che pratici, in Lombardia ed in Germania; nel Natale 2003 è tra i membri della giuria del Concorso Presepistico di Cuggiono (); partecipa a varie mostre ed alla costruzione del presepio Napoletano visitabile nel diorama di Ponte San Pietro; una sua opera è esposta nel nuovo Krippenmuseum di Oberstadion (Germania) e nella Mostra Permanente di Cividino Quintano (BG).

Condivide con Umberto la passione per l'arte in ogni sua forma (ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Terni), la ricerca di nuove forme espressive, la progettazione di scenografie di ampio respiro ispirate ai luoghi che più ama.

Crede nell'importanza di realizzare presepi con i bambini delle classi in cui insegna, così che anch'essi possano iniziare ad amare quest'arte, ma soprattutto imparino a costruire qualcosa con le proprie mani: abilità oggi dimenticata in un mondo di giochi elettronici e virtuali.



Visita il nostro sito: www.presepipopolari.it